



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico per la Lombardia

LICEO STATALE CARLO PORTA di ERBA

“Traccia Una Rotta Nuova”

PROGETTO KA 1 – MOBILITA' DELLO STAFF

Erasmus+

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



RELAZIONE FINALE

Docente in mobilità: Rosa Paladino

Materia di insegnamento: Tedesco presso il Liceo Carlo Porta - indirizzo linguistico - di Erba (CO)

Esperienza: jobshadowing dal 19 al 23 marzo 2018 presso il Gymnázium Andreja Vrábľa di Levice nella Repubblica Slovacca

Il Gymnázium Andreja Vrábľa

Il Gymnázium Andreja Vrábľa è costituito da due edifici separati da una strada, l'edificio “vecchio” (costruito nel 1815) e l'edificio “nuovo” (costruito nel 1885). La costruzione del secondo edificio si era resa necessaria perché nel corso degli anni era cresciuto il numero degli studenti.

Il ginnasio offre una formazione generale, è, per dirla all'inglese, una “Grammar School”. Vi lavorano all'incirca una sessantina di docenti, che insegnano due materie, all'incirca 6-7 addetti alle pulizie, 2/3 addetti alla bidelleria, una segretaria economista, un dirigente (può candidarsi alla dirigenza qualsiasi insegnante con 10 anni di insegnamento alle spalle e se viene eletto dal Collegio dei docenti resta in carica per quattro anni) e un vicedirigente nominato dal dirigente.

I due edifici sono entrambi ben attrezzati. Ognuno dispone di una sala insegnanti, aule spaziose e luminose, banchi con gancio per appoggiare lo zaino, spogliatoi dove lasciare giacconi, cappotti e scarpe – in questa scuola sono permesse solo ciabatte aperte – aule di Chimica, Fisica e Informatica e di un salottino all'entrata. Nell'edificio vecchio, lungo i corridoi sono stati messi tre anni fa gli armadietti per gli studenti, annessa alla sala insegnanti vi è una stanzetta con tre PC e due fotocopiatrici. Anche la mensa è situata nell'edificio vecchio. Non essendo molto grande, il dirigente ha regolamentato l'accesso in turni di 10 minuti. Nella mensa sono occupate 5 persone, di cui una è la cuoca. Il controllo sul cibo è molto rigido e i prodotti utilizzati (frutta, verdura, carne) sono locali. Viene proposto un menù composto di una zuppa, una portata principale (la scelta è tra due piatti), un dessert o un frutto e acqua da un erogatore a boccia.

Invidiabile è il *Kabinett* dei docenti di Lingua. Si tratta di un'aula attrezzata per l'insegnamento di ciascuna lingua, alla quale è annessa una saletta per i soli docenti: ogni docente ha il suo tavolo, la sua bacheca, i suoi libri e può farsi un caffè tra una lezione e l'altra. Le insegnanti di Tedesco, ad es., sono cinque e ciascuna di loro può utilizzare il *Kabinett* secondo un calendario predisposto a seconda delle esigenze. La stessa cosa dicasi per le docenti di Inglese e di Russo. Alcune di loro insegnano due lingue, tra queste vi è anche la mia tutor slovacca Mgr. Tatiana Hajnišová, docente di Tedesco e di Russo. Conoscevo già T. Hajnišová, perché aveva svolto attività di jobshadowing nel mese di novembre del 2017 in Italia nella mia scuola.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico per la Lombardia

LICEO STATALE CARLO PORTA di ERBA

"Traccia Una Rotta Nuova"

PROGETTO KA 1 – MOBILITA' DELLO STAFF

Erasmus+

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Attività di jobshadowing nelle ore di Tedesco

Ho assistito a 22 ore di lezione di 45 minuti ciascuna, tenute da sette insegnanti, tutte di sesso femminile, a studenti tra gli 11 e i 18 anni. Praticamente ho seguito diciotto ore di Tedesco e tre ore di Inglese. Venti delle ventidue ore di lezione sono state tenute non all'intera classe, bensì ad un gruppo (mediamente composto dai 10 ai 16 alunni) di studenti appartenenti alla stessa classe. Lo sdoppio avviene anche contemporaneamente alla materia dell'ora. Ad es. un gruppo segue la lezione "normale" con l'insegnante di Tedesco della classe, mentre l'altra metà segue il seminario di Tedesco con un'altra docente di materia.

I seminari e i corsi di conversazione si tengono nei Kabinett delle tre lingue in orario scolastico (ore: 8.00-14.50). I docenti e gli alunni utilizzano le chiavette USB per proiettare i materiali, preparati precedentemente, su una lavagna bianca. Per scrivere vocaboli nuovi insegnante e alunni utilizzano la lavagna tradizionale scorrevole con i gessi colorati, che alla fine della lezione viene lavata con la spugna. Le attività di ascolto vengono eseguite con il registratore per cassette e video.

I libri di testo in adozione richiamano i titoli dei testi scolastici usati nelle scuole italiane e sono perlopiù della casa editrice Hueber. Gli alunni slovacchi, nelle lingue straniere, alla fine del loro percorso scolastico devono aver ottenuto il livello B2 e padroneggiare lessico e strutture relative a 25 temi di base, divisi poi in una serie di sottotemi. Lo stesso esame di stato richiama il modello d'esame di Certificazione delle lingue straniere. Di conseguenza, la didattica si concentra al 100% sulla comunicazione orale nella lingua straniera. Il docente è "stimolatore" di lingua, affinché ciascun alunno all'interno dell'ora possa usare subito nelle lingue straniere. Voglio fare un breve esempio: a casa l'alunno fissa su una o più slide qualche mezzo linguistico utile a esprimersi (pro, contro, opinione personale) e qualche immagine, che deve descrivere e di cui deve motivare la scelta, relativamente al tema trattato. L'errore di scrittura qui non viene penalizzato, ma durante l'esposizione orale l'insegnante, se lo ritiene necessario, corregge. La grammatica viene spiegata man mano che si presenta l'occasione in una lettura, in un dialogo o in un esercizio di ascolto, l'alunno deve poi approfondire da solo i contenuti grammaticali, perché la sua capacità applicativa, non la metalingua, sarà oggetto di valutazione.

Nel gruppo di classe *Prima* (così viene definito il primo anno del ginnasio ottennale), composto da otto maschi e sei ragazze - tutti principianti tranne due elementi, durante la lezione di Tedesco della collega Mgr. Andrea Hajdamárová, docente di Tedesco e di Slovacco mi sono stupita molto del fatto che gli alunni conoscessero un centinaio di vocaboli utili alla descrizione del domicilio, della casa, della stanza, dell'aula. All'inizio dell'ora (nei primi dieci minuti) il genere dei sostantivi è stato verificato con le bandierine di diverso colore. La docente alla fine dell'attività ha lodato il gruppo, ha rilevato gli errori fatti da un paio di studenti e li ha fatti correggere agli altri compagni. La scansione delle attività



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico per la Lombardia

LICEO STATALE CARLO PORTA di ERBA

“Traccia Una Rotta Nuova”

PROGETTO KA 1 – MOBILITA' DELLO STAFF

Erasmus+

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



è molto precisa e gli alunni imparano da subito ad attenersi ai tempi di lavoro e si abituano alla tecnica della domanda-risposta. Oltretutto gli alunni hanno salutato con l'espressione *Guten Morgen, Frau Lehrerin!* (Buon giorno, signora professoressa!) e si sono congedati alla fine dell'ora con *Auf Wiedersehen, Frau Lehrerin!* (Arrivederci, signora professoressa).

Attività di jobshadowing nelle ore di Inglese

Ho avuto l'opportunità di seguire una lezione di Musica in Inglese (CLIL) con la collega PaedDr. Viviána Bieliková, docente di Inglese e Musica. L'intera classe Prima (33 alunni) segue Musica ed ha ricevuto istruzioni sia in Slovacco sia in Inglese. In quei 45 minuti di lezione la classe ha ripreso gli argomenti della lezione precedente (strumenti musicali del luogo) con la tecnica domanda-risposta, ha suonato dei pezzi (interrogazione), ha cantato l'inno nazionale slovacco, ha trattato la canzone popolare slovacca, ha confrontato la canzone del paese con un esempio di canzone popolare americana (testo proiettato alla lavagna bianca dall'insegnante), analizzandone la lingua, annotando il nuovo lessico e le nuove espressioni e infine cantandola, ha cantato una canzoncina popolare slovacca, si è divisa in gruppi e dopo dieci minuti il portavoce di ciascun gruppo ha letto la rivisitazione in lingua inglese della canzoncina. I prodotti creati erano divertenti. Ciascun alunno del gruppo che ha fornito il testo migliore è stato valutato immediatamente con il voto 1 (il più alto nella scala da 1 a 5).

Ho avuto modo di seguire un'ora di Conversation-English con la stessa insegnante, la quale ha sviluppato un mini progetto, in cui gli alunni di una *Sekunda* hanno organizzato la lezione per una classe di alunni più grandi.

Gli alunni della *Sekunda* hanno presentato alcuni aspetti significativi della Slovacchia, un alunno si è cimentato nella preparazione di un dolce che poi è stato assaggiato da tutti, mentre un'alunna ha indossato il costume tradizionale della zona di Levice, descrivendone l'origine e la fattura.

Mi è stata data la possibilità di assistere ad una lezione del Seminario di Inglese per Maturandi con la docente PhDr. Jana Jačud'ová, insegnante di Inglese e di Slovacco, che mi ha accolto con il rito tradizionale del pane e del sale. Il Seminario di Inglese si tiene nel Kabinett della lingua inglese, dove i banchi hanno una sistemazione ovale, in quanto al loro interno si pratica l'attività del double-circle. Molto interessante è l'attività durante la quale l'alunno deve prendere posizione circa un'affermazione provocatoria, motivando le sue ragioni e spostandosi nell'angolo della classe destinato al gruppo a favore o al gruppo contrario. Tutti gli alunni sono tenuti ad esprimersi e a rispondere alle eventuali domande formulate dalla docente o dai compagni.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico per la Lombardia

LICEO STATALE CARLO PORTA di ERBA

"Traccia Una Rotta Nuova"

PROGETTO KA 1 – MOBILITA' DELLO STAFF

Erasmus+

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Considerazioni generali

Al di là del numero di ore previste nel jobshadowing planning, non posso sottovalutare il fatto che il mio soggiorno a Levice così come prima quello di T. Hajnišová a Erba ha visto il coinvolgimento di un buon numero di colleghi, sia della scuola italiana sia di quella slovacca, colleghi che hanno cooperato ai fini del successo delle esperienze delle docenti in mobilità. E una riflessione va fatta anche relativamente agli studenti delle due scuole, i quali hanno accettato di buon grado la docente straniera ospite, mostrandosi curiosi e attenti, ma sottoponendosi anche a momenti di verifica orale con voto. L'esperienza di jobshadowing è stata sicuramente arricchente dal punto di vista umano e professionale e di impatto anche sugli alunni, in quanto le strategie osservate si prestano ad essere applicate, naturalmente in maniera critica, alle realtà scolastiche di entrambe le scuole.